



OSCAR CARD. CANTONI
Vescovo di Como

Giovedì prima settimana di Quaresima

Mantova – 13 marzo 2025

La parola di Dio di questa mattina ci presenta, nella prima lettura, una accorata preghiera della regina Ester a favore del suo popolo, che rischia di essere annientato dal re Assuero, persuaso dalla furia di Amman, nemico acerrimo dei Giudei.

Per quanto si trovi in una situazione di disperazione, Ester e con lei tutto il popolo, non può rinunciare a mantenere salda la fiducia in Dio e così la regina si affida in piena fiducia a Dio, presentandogli l'angosciata situazione di pericolo in cui si trova il suo popolo. Solo Dio può volgere il lutto in gioia e trasformare le sofferenze in strumento di salvezza.

La regina Ester condivide dal profondo lo stato d'animo dei suoi correligionari, che rischiano un grande pericolo e quindi si assume con coraggio le sue responsabilità precise, sentendosi compartecipe della infelice sorte del suo popolo.

Ester giunge così a maturare delle risposte a lei finora ancora oscure, ossia riesce a comprendere a questo punto il misterioso disegno divino che l'ha condotta a diventare regina. Ne scopre solo ora una finalità precisa: quella di poter intercedere direttamente da vicino e con fiducia presso il re Assuero. Ella, in questo momento, è l'unica persona che può prendere le difese del suo popolo, anche se rischia tutta sé stessa.

Capita anche a noi di maturare nel tempo prendendo consapevolezza dei doni e delle responsabilità che ci sono state nel tempo affidate, sapendo che ciò che siamo e ciò che abbiamo ricevuto dal Signore non è una elargizione di cui usufruire a nostro vantaggio, ma una chiamata precisa ed esigente per metterci al servizio del popolo di Dio, con tutta la generosità di cui siamo capaci.

Ancora una sottolineatura a partire dalla preghiera di Ester a vantaggio del suo popolo. Mi piace sottolineare che il primo compito di noi pastori è quello della preghiera, presentando le suppliche del popolo che ci è affidato, le situazioni pastorali nelle quali siamo coinvolti, i nomi e i volti delle persone che si affidano quotidianamente alle nostre preghiere.



OSCAR CARD. CANTONI
Vescovo di Como

Nel vangelo di questa mattina viene sottolineato con forza il tema della preghiera, che è la vera forza dell'uomo, dal momento che Dio Padre si fa teneramente debole davanti alle invocazioni dei suoi figli. È una certezza consolante il valore e l'efficacia della nostra preghiera filiale.

Non ci si deve mai stancare di bussare al cuore di Dio, non solo attraverso momenti di preghiera personale, ma anche davanti alle persone. Vedendo il vescovo, e con esso i sacerdoti a pregare, il popolo di Dio impara a pregare e così diventiamo tutti audaci amici di Dio.

“Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto”. La preghiera espressa con fiducia e senza paura porta tutte le realtà e le indigenze della vita agli occhi di Dio, bontà onnipotente.

Nella preghiera impariamo a desiderare le cose buone, ma anche a rinunciare ai nostri desideri cattivi, per diventare buoni parlando con Lui, che è la bontà stessa. Non dubitiamo mai del suo amore fedele. La nostra risposta sia fedele alla fedeltà di Dio.

Oscar card. Cantoni

Oscar card. Cantoni
Vescovo di Como